

LONATO DEL GARDA (BS) – LOCALITÀ FAUSTINELLA. RELAZIONE SULLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE EFFETTUATE NEI MAPPALI 109 E 110 DEL FOGLIO 42. (22/09/11 – 23/09/11).

Premessa

L'intervento ha riguardato una zona situata in ambito d'interesse archeologico distando in linea d'aria circa m 300 a sud-est dal sito cosiddetto "della Faustarella" (villa romana indagata archeologicamente negli anni 2004-2005, figura 1).

La scoperta del sito è stata casuale, conseguenza di estese escavazioni per la costruzione di infrastrutture artigianali ed industriali.

Dalla fine degli anni '90, il bacino territoriale situato fra l'autostrada A4 Milano – Venezia e la Strada Statale 567 del Benaco ha, infatti, registrato un notevole incremento di attività edilizie legate all'espansione dell'area industriale, che ha occupato prevalentemente le zone subpianeggianti.

L'intervento si è svolto in concomitanza con le indagini geologiche effettuate dallo Studio di Geologia Tecnica ed Ambientale di Desenzano del Garda (BS) che ha effettuato dei carotaggi nella parte centro-orientale del lotto.

Modalità d'intervento

Le indagini archeologiche hanno interessato tutto l'appezzamento (circa mq 10.000) e sono state condotte attraverso lo scavo di dieci trincee, larghe mediamente m 1,20, con un mezzo meccanico munito di benna liscia.

I lavori hanno avuto inizio a partire da sud-ovest in una sequenza discontinua di fasce nord-sud fino a raggiungere la prossimità dei confini est.

Per meglio valutare la consistenza e la natura della stratificazione, in taluni casi sono stati eseguiti, all'interno delle trincee, degli ulteriori approfondimenti.

Le superfici evidenziate (circa mq 380) sono state ripulite in parte manualmente e documentate fotograficamente.

Tutti gli scavi sono stati posizionati con stazione totale.

Descrizione degli scavi

TRINCEA 1 - Lunghezza m 34,50, larghezza m 1,40, profondità massima m 1,20. Nella parte ovest il substrato morenico (US 1) affiora sotto il coltivo spesso m 0,30 per circa m 2,50. Verso est si incontra uno strato limoso sabbioso con frazione d'argilla di colore marrone (US 2) contenente ghiaie grossolane, piccoli ciottoli e frammenti di laterizi in taluni casi subarrotondati (spessore m 0,60). In due approfondimenti effettuati a m 11,00 e m 33,50 da ovest è stato raggiunto e sondato il sottostante strato argilloso marrone rossiccio privo di inclusi artificiali (US 3).

TRINCEA 2 - Lunghezza m 24,50, larghezza da m 1,60 a m 1,30, profondità massima m 0,90. Nella parte ovest il substrato morenico US 1 affiora sotto il coltivo spesso m 0,30 per circa m 15,00. Verso est s'incontra uno strato limoso sabbioso con frazione d'argilla di colore marrone (US 2) contenente ghiaie grossolane, piccoli ciottoli e frammenti di laterizi in taluni casi subarrotondati (spessore m 0,80).

Nella Parte centrale è stata individuata una vecchia condotta d'irrigazione con relativo scasso per la posa.

TRINCEA 3 - Lunghezza m 23,30, larghezza m 1,40, profondità da m 0,30 (ad ovest) a m 0,70 (verso est). Nella parte ovest il substrato morenico US 1 affiora sotto il coltivo spesso m 0,30 per circa m 11,30. Ed è interessato da un profondo scasso contenente pietrame e apporti moderni (reti di plastica). Verso est, sotto il coltivo spesso m 0,40, si incontra lo strato argilloso marrone rossiccio privo di inclusi artificiali (US 4).

TRINCEA 4 - Lunghezza m 21,90, larghezza da m 1,50 a m 1,10, profondità da m 0,30 (ad ovest) a m 1,00 (verso est). Nella parte ovest il substrato morenico US 1 affiora sotto il coltivo spesso m 0,30 per circa m 5,60. Verso est si incontra uno strato limoso sabbioso con frazione d'argilla di colore marrone (US 2) contenente ghiaie grossolane, piccoli ciottoli e rari frammenti di laterizi di piccole dimensioni, in taluni casi subarrotondati (spessore m 0,50). In un approfondimento effettuato a m 12,80 da ovest si è ritrovato il substrato morenico.

TRINCEA 5 - Lunghezza m 17,10, larghezza m 1,00, profondità massima m 1,00. Sotto il coltivo spesso mediamente m 0,40 è stata rilevata la presenza di uno strato ghiaioso con matrice limosa sabbiosa e frazione d'argilla di colore marrone spesso m 0,20 (US 5). La sua asportazione ha portato alla luce uno strato limoso sabbioso con frazione d'argilla (US 6) di colore marrone grigiastro molto chiaro (spesso m 0,20) con maculazioni dovute ad intrusioni vegetali profonde (apparati radicali).

L'ulteriore sequenza stratigrafica, rilevata in un approfondimento scavato a m 9,30 da ovest, comprende un'alternanza di sabbie argillose biancastre e limi giallastri (US 7).

TRINCEA 6 - Lunghezza m 10,80, larghezza m 1,20, profondità massima m 1,10. Sotto il coltivo spesso mediamente m 0,40 è stata rilevata la presenza di uno strato ghiaioso con matrice limosa sabbiosa e frazione d'argilla di colore marrone (US 5) spesso m 0,40. La sua asportazione, in un approfondimento scavato all'estremità est, ha portato alla luce le sabbie argillose biancastre e i limi già riscontrati nella Trincea 5 (US 7).

TRINCEA 7 - Lunghezza m 15,10, larghezza m 1,20, profondità massima m 1,30. Sotto il coltivo spesso mediamente m 0,40 è stata rilevata, presso l'estremità ovest dello scavo, una concentrazione di ciottoli di piccole dimensioni larga m 1,40, dovuta ad uno spietramento recente (US 8) che ha colmato una lacuna nel sottostante strato ghiaioso con matrice limosa sabbiosa e frazione d'argilla di colore marrone spesso m 0,25 (US 5). La sua asportazione, in un approfondimento scavato all'estremità est, ha portato alla luce sabbie grossolane di colore grigio (US 6), solo a tratti sovrastate da uno strato argilloso discontinuo marrone rossiccio (spessore massimo, ove presente, m 0,10).

Un ulteriore approfondimento fino a m 1,30 dal p.d.c (133,31 m s.l.m.), ha rilevato la presenza di acqua¹.

TRINCEA 8 - Lunghezza m 12,60, larghezza m 1,10, profondità massima m 1,30. Sotto il coltivo spesso mediamente m 0,40 è stato riconosciuto lo strato marrone rossiccio (US 4 - spessore m 0,50) già rilevato all'estremità est della Trincea 3 (scavata m 6,30 più ad ovest) che copre il substrato morenico (sondato in un approfondimento all'estremità ovest dello scavo per m 0,40).

TRINCEA 9 - Lunghezza m 25,90, larghezza m 1,20, profondità massima m 1,00. Sotto il coltivo spesso mediamente m 0,40 è stata rilevata la presenza di uno strato ghiaioso con matrice limosa sabbiosa e frazione d'argilla di colore marrone (US 5) spesso m 0,20. La sua asportazione ha portato alla luce uno strato di sabbie grossolane di colore grigio simile a quello rilevato nella Trincea 7 (US 6).

TRINCEA 10 - Lunghezza m 22,00, larghezza m 1,20, profondità da m 0,40 (ad ovest) a m 0,70 (ad est). Sotto il coltivo spesso mediamente m 0,40 è stata rilevata la presenza di uno strato ghiaioso con matrice limosa sabbiosa e frazione d'argilla di colore marrone spesso mediamente m 0,40 (US 5). Verso ovest la sequenza comprende anche un breve tratto (m 1,50) di substrato morenico

¹ Anche le perforazioni hanno rilevato in zona la presenza d'acqua a profondità analoghe se non inferiori

subaffiorante sovrastato da un lacerto di suolo marrone rossiccio (US 4) che a sua volta copre, verso est, una sequenza di limi argillosi giallastri che immergono sempre verso est (US 7).

Considerazioni di carattere generale e conclusioni

In nessuna delle trincee d'indagine sono state rilevate strutture o reperti d'interesse archeologico neppure in giacitura secondaria.

La stratigrafia è caratterizzata da depositi tipici dell'anfiteatro morenico formato dal ghiacciaio benacense durante l'ultima glaciazione, generalmente ghiaiosi – sabbiosi e mediamente cementati in profondità, dove pure sono frequenti lenti limose argillose compatte.

Dal substrato morenico compatto rilevato verso ovest immediatamente sotto il coltivo, si passa ad un'ampia fascia centrale (ampia oltre m 60) con sedimenti colluviali ghiaiosi rimaneggiati da lavori agricoli.

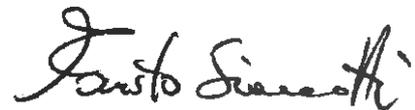
La parte est, subpianeggiante è invece interessata da depositi sabbiosi con ghiaie medie alternati a limi argillosi.

Nelle pari evidenziate, in nessuno dei sedimenti sopra descritti è stata rilevata la presenza di reperti mobili né d'età storica né pre-protostorici.

Gattico, 30 settembre 2011

Per lo Studio

Fausto Simonotti



Studio Associato di Ricerca Archeologica
Via Gattona, 13
28013 Gattico (NO)
P.I.V.A. 01282410032 – C.C.I.A.A. n° 01282410032 – R.E.A. n° 182857

tel.: 347/0377019 – fax: 0545/85097
e-mail: faustsim@libero.it – aless.mas@tin.it
andreacarlomontrasi@libero.it